



L'Apostolat da Prejera



Ogni dì, di matina, prin da celebrazion da S. Messa, le zà tant timp che si preà in glesia (si pol preà ancia a ciasa di bessoi o in famea) l'orazion di ufiarta al Cûr Sacratissin di Gesù, che l'è una devozion antiga, sparnizzata in dut il mont, che unis insieme ogni di pluì di 40 milions di fedei che fàsin part da Associazion da l'Apostolat da Prejera. Chista Associazion nàss da la dutrina dal Cuarp Mistic di Crist: duc' vin la responsabilità da salvazion dal mont, duc' vin il dovè, parcè che sin cristiàn, di stà in union cun Crist. La nestra vita cristiana si consacra al riscât da l'umanitât in spirt di zelo e di prejera.

Unis al Cûr di Gesù par riparà i peccîs dal mont, sin unis e solidai duc' insieme. La fuarza da ufiarta di ogni di stà tal formà l'union da voluntàs cristianis, sot la guida dal Papa.

Tantis e tantis animis son plenis di fervôr e acètin lîs provis da vita par salvà l'umanitât. Culè stà il rimedio sigûr cuintri il materialisin moderno.

Ogni an vegnin segnadis dodis intenzions generals e missionaris, una par mès.

L'Associazion jà puartàt par dut il mont la devozion al Cûr di Gesù e al Cûr Imacolât di Maria Santissima, la Comunion da riparazion, la consacrazion individual e familiar, la pratica da l'Ora Santa e in general la devozion a l'Eucaristia.

La rivista "Il Messagèr dal S. Cûr" ven publicada in pluì di 40 legis. I Papis e tanc' Arcivescui e Vescui jan aprovàt e racomandàt chista Associazion.

La direzion l'è afidada a l'Ordin Religiôs da "Compagnia di Gesù" (S.J.) e il diretôr general sta a Roma ta curia generalizia dai Gesuïts, una volta iera a Tolosa.

Lis riunions dai socios végnin fatis ogni mès e ancia pluì da spess e tegnin viva l'ativitât da Associazion, che ja vût e and' a un influus grant ta vita spiritual da Glesia.

l'plevan pre Silvano Piani

LA DEVOZIONE AL S. CUORE

Natura, fine e pratiche dell'Apostolato della Preghiera

Che cosa è

L'Apostolato della Preghiera è una Lega di zelo e di preghiera in unione col Cuore SS.mo di Gesù.

1) È una **Lega**: non è dunque nè un terz'Ordine, nè una Confraternita; per conseguenza non impone obblighi di voti ai suoi membri, nè è regolata dalle leggi canoniche proprie di questi pii sodalizi.

2) È una Lega di **zelo**, per il programma che si prefigge di interessare tutti i cristiani alla grande opera della Redenzione e di farne altrettanti apostoli, secondo l'età, lo stato di vita e la condizione sociale in cui ciascuno si trova.

3) È Lega di zelo e di **preghiera**, per il mezzo principale, benché non unico, che propone, affine di rendere efficace e a tutti possibile l'esercizio dello zelo.

4) È Lega di zelo e di preghiera **in unione col Cuore SS.mo di Gesù**.

Note Caratteristiche

L'Apostolato della Preghiera perciò, visto nel suo insieme, ci presenta questi caratteri:

1) Parte dal **presupposto**, che la conversione del mondo così dipende da Dio, da esigere pure il libero, ma doveroso concorso di tutti i cristiani.

2) Si basa u questo **fondamento**, che la preghiera, presa nel senso più largo della parola, in quanto cioè inchiude anche il valore impetratorio inerente alle opere buone e ai patimenti sopportati cristianamente, ha una parte precipua ed un'efficacia unica nell'opera della redenzione umana.

3) Si concreta in questo **spirito**: vita vissuta in unione col Cuore di Gesù, per l'intima unione nostra con Lui, per mezzo della grazia; e per la fusione dei nostri sentimenti e dei nostri interessi coi sentimenti e con gli interessi suoi, donde il suo carattere specifico di **apostolato del Sacro Cuore**.

4) Ha come **estrinseca manifestazione** l'esercizio dello zelo, l'apostolato di anima con anima.

5) Prescrive come **pratiche** le pratiche essenziali della vita cristiana, cioè la preghiera, la devozione alla Madonna, la frequenza ai Sacramenti.

6) Si prefigge come **fine** il regno sociale del S. Cuore, in tutte le regioni della terra, in mezzo a tutti i popoli e a tutte le razze umane, con una crociata universale di preghiera e di zelo per la loro conversione e santificazione, per il ritorno delle nazioni a Gesù Cristo, il cui Vangelo deve essere posto a bene di tutte le leggi e di tutte le istituzioni civili.

Tre gradi

Secondo le pratiche che esige, l'Apostolato della Preghiera ha tre gradi. In essi occorre ben distinguere la **materialità** delle pratiche e lo **spirito** che le informa.

La **pratica** del 1° grado consiste in un'**offerta** della propria giornata al S. Cuore.

Non è necessaria una formula determinata, ma è conveniente usare quella tradizionale, non solo per ragione di uniformità, ma anche perché esprime sinteticamente i concetti fondamentali dell'Associazione.

Lo **spirito** di questo primo grado è la giornata tutta trasformata in preghiera, e la vita vissuta in unione col Cuore SS.mo di Gesù, cioè per quelle stesse intenzioni salvifiche, per le quali Egli s'immola continuamente sugli altari.

La **pratica** del 2° grado consiste nella recita quotidiana di una corona, o almeno di una **decade del rosario**, ossia di un *Pater* e 10 *Ave*, secondo l'**intenzione** approvata e benedetta dal sommo Pontefice e portata a conoscenza di tutti per mezzo del *Messaggero del S. Cuore* e dei *biglietti mensili*.

Lo **spirito** di questo 2° grado è la devozione alla Madonna SS.ma, considerata particolarmente come corredentrice del genere umano, rifugio dei pec-



Il nuovo gonfalone dell'A.d.P. benedetto dall'Arcivescovo nella festa del Corpus Domini (18.6.1995).

catori, dispensiera di grazie, regina degli apostoli.

La **pratica** del 3° grado consiste nella **comunione riparatrice**, almeno mensile, o nei primi venerdì del mese (ed è sommamente desiderabile), o in qualsiasi altro giorno, a propria scelta.

Questo nelle sue linee schematiche l'Apostolato della Preghiera. Già possiamo ammirar-

ne la magnifica struttura: ma esso ci apparirà in tutta la sua bellezza, quando ne avremo sviluppato i concetti fondamentali, quando ne avremo mostrato le relazioni intime che ha con tutta la vita cristiana ed avremo parlato delle splendide iniziative, che, da esso sgorgate ed in esso inquadrate, ne fanno un tutto armonico e perfetto.

V. Genovesi S.J.

IN QUESTO NUMERO:

- Pag. 2 L'Associazione dell'Apostolato della Preghiera.
- Pag. 2-3 Secondo congresso dei piccoli crociati.
- Pag. 3 Zuan Battista Novelli.
- Pag. 4 Il Zechin tal font dal sac.
- Pag. 4-5 L'Azione Cattolica.
- Pag. 5 L'Attività del consiglio di quartiere.
- Pag. 6-10 Cronaca di Lucinico 1995.

L'Associazione dell'Apostolato della Preghiera

Significato dell'Apostolato della Preghiera

Il mezzo più facile per ottenere la grazia è la preghiera.

Come l'Apostolato Paolo chiedeva delle preghiere per tutti gli uomini rivolgendosi ai cristiani del suo tempo ed a quelli del tempo futuro, così l'Apostolato della Preghiera, facendosi portavoce dell'Apostolo, riunisce i fedeli e ne forma una grande Associazione.

Questa Associazione dedica la preghiera al Sacratissimo Cuore di Gesù e, per mezzo di questo vincolo, è unita e offre un valido aiuto morale alla Società della Propagazione della Fede, pur essendo indipendente da qualsiasi Associazione.

L'Associazione mira a ravvivare nei fedeli la fiamma della fede con il mezzo della preghiera comunitaria, dando ad ognuno la disponibilità di vivere la propria vocazione.

Il significato più profondo ci viene dalle parole del fondatore dell'apostolato della Preghiera, Padre Ramière, per il quale le "preghiere comuni, preghiere che partono da tutti i cuori, che si esprimono in tutte le bocche" devono essere offerte attraverso "il solo Mediatore tra gli uomini e Dio" cioè il Cuore Sacratissimo di Gesù.

Notizie Storiche

Le prime notizie sull'Associazione della Preghiera risalgono al periodo 1810-1820 quando due italiani, Vincenzo Pallotti da Roma (in seguito consacrato Beato) e Luigi Pellico da Saluzzo (fratello di Silvio Pellico) compresero l'importanza delle preghiere al Sacratissimo Cuore di Gesù e fecero dei tentativi per formare un'associazione che avesse come scopo la preghiera, l'adorazione e l'ascolto della parola evangelica e che divenisse una realtà viva per tutti i cattolici. Ma le grosse difficoltà che incontrarono li fecero desistere dal loro intento.

Soltanto molti anni più tardi, il 3 dicembre 1844, sorse in Francia a Vals presso Le Puy, un'associazione religiosa, per opera del Padre gesuita Francesco Saverio GAUTRELET S.I., il quale, presumibilmente, ebbe il pensiero dai tentativi già fatti in Italia e che chiamò, come era intenzione dei due italiani, "Apostolato della Preghiera".

All'inizio l'AdP veniva praticato dagli studenti gesuiti di Vals, ma ben presto si diffuse al di fuori dell'ambiente scolastico, tanto che il Padre Gautrelet avviò una piccola organizzazione che fu approvata dal Vescovo di Le Puy e poi dal Papa Pio IX.

In seguito l'AdP ebbe grande divulgazione in tutto il mondo per merito del Padre gesuita Henri RAMIERE S.I., filosofo, scrittore e studioso di lingue, che seppe cogliere le immense potenzialità dell'intuizione del Padre Gautrelet e mise a profitto la conoscenza delle lingue per diffondere l'Apostolato in vari Paesi europei dove venne destinato come insegnante.

Il Padre Ramière, nella sua concezione di fede, metteva al centro della visione teologica e della spiritualità Gesù e il Suo Regno e su questi principi riuscì a dare all'Apostolato una forma di solidità destinata a durare nei secoli. Il Padre Ramière divenne così il principale protagonista dell'AdP nella fase immediatamente successiva a quella della fondazione.

Nel 1861, lo stesso Padre Ramière, fondò a Vals il primo "Messaggero del Cuore di Gesù" che, in seguito, fu imitato da pubblicazioni simili in molti Paesi.

L'Apostolato della Preghiera a Lucinico

Lucinico può annoverare fra le grandi iniziative quella dell'istituzione dell'Associazione dell'Apostolato della Preghiera per l'interessamento di Monsignor Pietro Mosetti di venerata memoria.

Era l'anno 1921 quando Monsignor "Pre Pieri" chiamò alcune donne cattoliche del paese per spiegare loro il significato e l'importanza dell'Apostolato e per nominarle collaboratrici dell'Associazione. Il loro compito era quello di divulgare l'Apostolato tramite la distribuzione di foglietti che spiegavano, in linea di massima, il comportamento, i doveri morali, le offerte giornaliere al Sacro Cuore di Gesù e le preghiere particolari, per quei cattolici che volevano far parte dell'Apostolato stesso.

Nella Chiesa-baracca, prima, e nella Chiesa di S. Giorgio ricostruita, poi, si svolgevano di frequente riunioni di preghiera dell'AdP per varie intenzioni; nel mese di agosto del 1925 l'iniziativa riguardò la preghiera contro la bestemmia.

Il 13 giugno 1926 si svolse la processione dedicata al Sacro Cuore di Gesù e venne presentato per la prima volta e benedetto il prezioso gonfalone dell'AdP.

In quell'occasione fu ringraziata pubblicamente e lodata per la sua generosità la persona che fece la donazione del gonfalone.

Grande rilievo deve essere attribuito alle zelatrici, sostenute dalla grande fede al Sacro Cuore, che per oltre 70 anni so-

no riuscite a promuovere, mantenere e animare nella comunità di Lucinico il significato dell'Apostolato della Preghiera.

1994: 150° anniversario

Nell'anno passato (1994) è stato celebrato il 150° anniversario della fondazione dell'Apostolato della Preghiera con il Secondo Congresso nazionale che si è tenuto a Roma dal 5 al 7 settembre e al quale hanno partecipato circa 1700 persone provenienti da tutte le Regioni italiane ed anche rappresentanze di Paesi stranieri, europei e di altri Continenti.

I congressisti sono stati ricevuti dal Presidente nazionale e dal Direttore nazionale padre Max TAGGI S.I.

Il Congresso ha avuto inizio con una solenne celebrazione eucaristica nella Basilica di S. Pietro.

Il giorno 7 settembre i congressisti hanno partecipato all'udienza generale di S.S. Giovanni Paolo II, il quale ha rivolto ai presenti questo chiarissimo saluto e augurio:

«Rivolgo il mio cordiale pensiero anche ai numerosi partecipanti al Congresso Nazionale dell' "Apostolato della Preghiera" ed ai membri del "Movimento Eucaristico Giovanile" (in totale oltre 4.000 partecipanti) che sono venuti a Roma per celebrare rispettivamente il loro Centocinquantesimo e Cinquantesimo anniversario di fondazione.

Apprendo con piacere che codeste Associazioni, egregiamente animate dalla Compagnia di Gesù, continuano a crescere e ad operare, svolgendo un proficuo servizio spirituale in tutte le Dio-

cesi italiane. Desidero esprimervi il mio sincero apprezzamento per il valido e concreto contributo che offrite alla diffusione a tutti i livelli della grande e consolante verità secondo cui ogni cristiano con la preghiera e con l'offerta della propria attività può collaborare efficacemente all'opera redentrice di Cristo.

Vi esorto ad impegnarvi in modo sempre più generoso e perseverante in questa eletta forma di apostolato a cui è chiamato ogni fedele, partecipando così alla stessa missione della Chiesa.

Il Cuore Immacolato di Maria Santissima vi accompagni in questi giorni di Cenacolo e, in seguito, nella vostra quotidiana testimonianza cristiana.»

Il nuovo gonfalone 18 giugno 1995

Domenica 18 giugno 1995, solennità del Corpus Domini, c'è stato un avvenimento importante per la nostra Associazione.

Al termine della S. Messa delle ore 8.30, durante la quale l'Arcivescovo Antonio Vitale Bommarco ha impartito la Santa Cresima. S.E. stessa, ha benedetto il nuovo Gonfalone dell'Apostolato della Preghiera, portato all'Altare da Franco Bregant e consegnato, poi, a Maria Antonietta Gallesio Bregant madrina del vessillo assieme ad Adolfin Furlan vedova Furlan e a Desolina Licinio ved. Romanzin.

In Chiesa è calato un silenzio austero e tutti i presenti hanno seguito con devota emozione quel solenne momento della benedizione.

Il gonfalone è stato portato, poi, nella processione per le vie del paese.

Descrizione del gonfalone:

È un drappo a oro, in tessuto cerato doppio, di color panna, con la parte terminante ovoidale, circondato da un'applicazione di frange; è composto da due facce: su quella anteriore è dipinta a mano, con colori ad olio, una grande immagine di Gesù, su quella posteriore reca la scritta APOSTOLATO DELLA PREGHIERA DI LUCINICO in carattere stampatello maiuscolo di color oro. Gesù indica con la mano sinistra il suo Sacratissimo Cuore apparente all'esterno sopra la veste bianche e il mantello rosso; ai piedi di Gesù, più piccole in prospettiva, vi sono delle figure di Santi e devoti in preghiera. Due figure rappresentano: Santa Margherita Maria Alacone e San Claudio La Colombière, entrambi grandi devoti al Sacratissimo Cuore di Gesù.

Gli esercizi spirituali nel 1995 (22-25 agosto)

Anche quest'anno, nella comunità di Lucinico, è continuata l'iniziativa che da alcuni anni si fa nel mese di agosto, cioè la celebrazione degli Esercizi Spirituali aperti a tutti i fedeli, che si sono svolti nei giorni dal 22 al 25.

Animatore è stato il Padre Gino DALLA VECCHIA Superiore della Comunità dei Gesuiti di Gorizia.

Nell'occasione della ricorrenza del 150° anniversario della fondazione dell'Apostolato della Preghiera è stato proposto il tema "L'Apostolato della Preghiera" non in chiave di rievocazione storica ma come approfondimento del dono della preghiera. La meditazione è iniziata prendendo lo spunto dal Vangelo di S. Luca delle domeniche 13 e 20 agosto, 19° e 20° del tempo ordinario.

Il Padre Dalla Vecchia ha guidato la riflessione secondo l'insegnamento di S. Ignazio di Loyola che istituendo gli Esercizi Spirituali ha dato un modo nuovo per vivere più intensamente il colloquio con Dio. Perciò la Parola di Dio e l'insegnamento di S. Ignazio costituiscono, nel mondo d'oggi, un'esortazione a diventare santi.

Come ricordo e propositi conclusivi degli Esercizi Spirituali i fedeli sono stati esortati a: essere costanti nella preghiera; essere devoti alla Madonna ed essere leali verso il Papa accettando e ascoltando i suoi insegnamenti.

Maria Antonietta Bregant Gallesio



I cresimati con l'Arcivescovo, i padrini, i familiari, i fedeli (18-6-1995).

Secondo Congresso dei Piccoli Crociati dell'Eucaristia

DALLA RIVISTA «IL MESSAGGERO DEL S. CUORE»

Lucinico, 23 settembre 1926

A due anni di distanza dal primo Congresso Diocesano tenuto a Monfalcone il 24 settembre 1924, la Direzione diocesana dell'A.d.P. volle radunare una seconda volta il suo esercito giovanile - i Piccoli Crociati dell'Eucaristia - per stringerli sempre più intorno al Cuore del divino Maestro e prepararli alla festa della Regalità di Gesù Cristo.

Dai RR. Sacerdoti giungevano entusiastiche adesioni, mentre a Gorizia per parte della Direzione della Crociata Eucaristica e delle Suore di Notre Dame, e a Lucinico per opera del Rev.mo Decano Don Pietro Mosetti, coa-

diuvato dai suoi bravi giovani, fervevano i preparativi perché il Congresso riuscisse una trionfale manifestazione a Gesù Cristo Re di amore.

La dimostrazione riuscì grandiosa. Lucinico era parata a festa, come per le grandi occasioni, per ricevere degnamente i Piccoli Crociati della Diocesi, che vi dovevano celebrare il loro Congresso (23 settembre 1926).

Arrivarono da Gorizia in quattro autocorriere una settantina di fanciulli, accompagnati da sei Padri Gesuiti, e poco più di ottanta fanciulle, sorvegliate da quindici Assistenti, e, dopo una breve sosta nei centri di raccolta - la Canonica per fanciulli, le scuole per le fanciulle - si reca-

rono in corteo alla chiesa, passando per le vie del paese adorne di fronde verdi e di bandiere. Continuavano intanto ad arrivare altri Congressisti da Aiello, Aquileia, Borgnano, Capriva, Cormons, Farra, Fogliano, Gradisca, Mossa, Ronchi, Sampierdisono, e benché mancassero non pochi degli invitati pure il numero totale dei fanciulli era circa un migliaio.

La bella chiesa, appena risorta dalle rovine della guerra, ricca e sontuosa, accolse sotto le sue volte tutti questi angioletti per assistere alla Messa prelatizia.

Durante il S. Sacrificio, celebrato dal Rev.mo Mons. Carlo Stacui, i fanciulli, ricevettero la

S. Comunione, che tre sacerdoti contemporaneamente distribuivano. Quali preghiere ingenuamente ardenti avran portato gli angeli fino al trono di Dio? quali offerte di cuori innocenti per l'umanità peccatrice? Perché questo è lo spirito dei Crociati, di pregare e sacrificarsi, essi, gli innocenti amici di Gesù, per la conversione dei peccatori e degli infedeli; di pregare per chi non lo prega, di amarlo per chi non l'ama, d'implorare pietà per chi l'offende!

Verso le 10 partiva da Gorizia il carro trionfale con la statua del S. Cuore, accompagnato da un numeroso gruppo di giovani ciclisti, che gli facevano scorta d'onore. I Rev.mi Mons. Sion,

Vic. Gen., e Mons. Geat, col R.P. Rettore dei Gesuiti lo seguivano in automobile. I Congressisti, schierati ai lati dello stradone, l'aspettavano fuori del paese, mentre il cielo, leggermente velato di nuvole, li riparava dagli ardori del sole.

Appena gli squilli dell'attenti! annunciano l'arrivo del carro, lunghe grida di "osanna" partono dai petti dei fanciulli che agitando fiori e fronde verdi, acclamano a Cristo Re.

La statua del S. Cuore, troneggiando dal carro, s'avanza lentamente, e par che Gesù sorrida a tanta festa d'anime innocenti, come un giorno lontano in Palestina sorrideva ai fanciulli ebrei nel suo trionfale ingresso in Gerusalemme.

Il trono del S. Cuore, preparato con molto buon gusto e non lievi sacrifici dalla RR. Suore di Notre Dame su un autocarro, gentilmente concesso dalla Ditta Orzan, era veramente magnifico.

Un solido parapetto circondava la piattaforma del camion, sul quale s'inalzava, sorretta da duplice piedistallo, la statua del S. Cuore tutta adorna di fiori. Bambine vestite da angeli stavano inginocchiate davanti, sopra un robusto tavolato, e due altre fanciulle, ritte più in alto abbracciavano i piedi della statua.

Davanti alla chiesa il carro s'arresta: i Crociati di Aquileia e di Lucinico fanno guardia d'onore ai lati, fanciulli e fanciulle si schierano all'intorno.

La Crociatina Addolorata Tripani dà un entusiastico benvenuto al Cuore di Gesù a nome di tutti i fanciulli raccolti intorno a Lui, e tosto i Crociati di Gorizia depongono ai piedi del S. Cuore la corona regale, lo scettro e il globo, seguiti dal loro compagno Gigetto Alfonsi che, vestito da Crociato medioevale, declama bravamente l'inno del Crociato del S. Cuore. Seguono i doni simbolici dei Crociatini di altri paesi, e con le offerte si alternano per lungo tempo i canti e le acclamazioni.

Il Rev. Decano di Lucinico legge, quindi, il seguente telegramma inviato al Papa: «Santo Padre Pio XI, Roma. - Mille piccoli Crociati diocesi Gorizia riuniti congresso Eucaristico Lucinico inneggianti Cristo Re offrono Santità Vostra tenue omaggio loro filiale devozione Comunioni, preghiere, sacrifici implorando Apostolica Benedizione».

Il R.P. Bulla, S.I., sale allora sul carro e con infocate parole infiamma gli animi dei fanciulli, che a cerimonia finita, si sciolgono acclamando più e più volte al regno di Cristo, mentre i Crociati di Lucinico restano a fare per turno la guardia d'onore al loro Re.

Dopo un pranzo frugale - dal sacco - ed un'allegria ricreazione, si tennero le due adunanze dei Congressisti, prima dei fanciulli poi delle fanciulle, nel teatro del Circolo Cattolico, presenti i Rev.mi Monsignor e i numerosi Sacerdoti intervenuti.

I temi proposti per la discussione furono i doveri dei Crocia-

ti con speciale riguardo al culto dell'Eucaristia, e precisamente:

- 1) L'Offerta della giornata e i fioretti alla Madonna;
- 2) La S. Comunione;
- 3) La S. Messa e la visita quotidiana al SS. Sacramento.

Le conclusioni furono compendiate in un rinnovato proposito di compiere fedelmente i tre obblighi del Crociato.

Chiusero le sedute due graziosi bozzetti eucaristici: "San Tarcisio" e "La B. Imelda Lambertini" rappresentati con felicissimo esito dai fanciulli e dalle fanciulle di Gorizia. Non si vollero far mancare neppure i palloni aerostatici che, librandosi nel cielo di Lucinico, stappavano ai nostri fanciulli evviva pieni di gioia.

Prima che il Congresso si sciogliesse, si volle procurare a Gesù un altro trionfo: la processione eucaristica. Mons. Sion, Vicario Generale della Diocesi volle onorare di sua presenza la festa e portare egli stesso il SS. Sacramento. La processione si svolse con mirabile ordine e decoro intorno alla chiesa e alla piazza del paese. Quivi dall'alto del carro trionfale, dopo un ardente discorso del R.D. Velich, veniva data la prima benedizione, mentre la seconda era solennemente impartita nella chiesa.

Il Congresso era finito con piena soddisfazione di tutti, popolo, fanciulli, Sacerdoti e Prelati, e la manifestarono con entusiastiche parole ai Direttori della Crociata. Il Papa inviava da Roma la sua benedizione ai Piccoli Crociati col seguente telegramma: «Santo Padre ringrazia omaggio preghiere Piccoli Crociati riuniti Congresso Eucaristico Lucinico, invia di cuore implorata benedizione. - Card. Gasparri».

Non doveva però mancare al nostro Congresso la prova della tribolazione, sigillo immanicabile nelle opere di Dio e pegno sicuro delle celesti benedizioni.

Mentre i Crociati dei vari paesi si separavano acclamandosi per ritornare allegri e contenti alle loro case, quelli di Gorizia in autocarriere si diressero a Cormons, a porgere il loro saluto alla Vergine Madre ed implorarne, nel Santuario di Rosa Mystica, la materna benedizione. Disgrazia volle che lungo la via, presso S. Lorenzo di Mossa, la



Solenne Processione del S. Cuore (23 settembre 1926).

statua del S. Cuore s'impigliasse in un filo non bene teso della energia elettrica, e si rovesciasse facendo cadere dal camion le due giovani, che ne sostenevano la base. Le poverine furono prontamente soccorse e trasportate all'ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia in condizioni allarmanti, tanto che i medici alla prima visita si riservarono la prognosi.

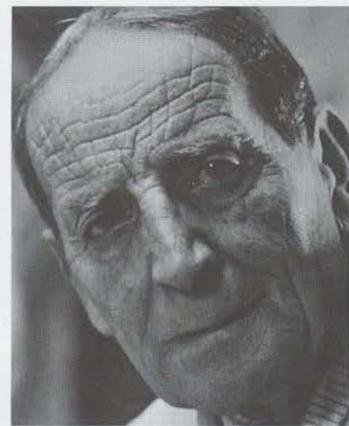
Subito il giorno seguente le notizie furono meno catastrofiche, e di giorno in giorno si fecero sempre più rassicuranti; e in modo addirittura insperato e quasi prodigioso, le due giovani guarirono perfettamente, in un tempo relativamente breve, l'u-

na da ferita lacero-contusa alla testa, che destò per alcun tempo apprensione per il pericolo di commozione cerebrale; l'altra da contusione alla spina dorsale con ematoma diffuso. La guarigione fu così perfetta che non rimase alcuna traccia di conseguenza dolorosa, come fondatamente poteva temersi. Le due colpite sono candidate dell'Istituto di Notre Dame, ed ora continuano la loro prova religiosa, contente di aver sofferto per il trionfo del Cuore di Gesù.

Dobbiamo assegnare ciò ad una grazia speciale del S. Cuore, il quale ci mette talvolta alla prova per farci maggiormente toccare con mano la sua amorosa ed immanicabile assistenza.

La Direzione diocesana della Crociata Eucaristica sente il dovere di ringraziare il Rev. Vicario Generale Mons. Sion, i Rev.mi Mons. Geat, Stacul, e Iustulin, il Rev.mo Decano di Lucinico D. Mosettig, i RR. Sacerdoti di Gorizia, di Cormons e dei paesi che presero parte al Congresso, il Signor Commissario di P.S. Cav. Tortolani, che dispose inappuntabilmente il servizio d'ordine, il Sig. Ispettore Scolastico Cav. Menon che gentilmente concesse vacanza ai Congressisti delle scuole elementari, il nuovo Podestà di Lucinico Cons. Zottig, le RR. Suore di Notre Dame e la Ditta Orzan, che allestirono il carro trionfale, e quanti insomma, direttamente o indirettamente cooperarono alla felice riuscita del Congresso.

Zuan Battista Novelli (1879-1965)



Oparis di scultura di Z.B. Novelli si ciàtin in duta la nestra Provincia, a Gurizza, sul Carso, a Gardiscia, a Monfalcon, a Ronchi dei Legionari e in tantis altri località, come a Milan, e parfin a Londra e a Nuova York tai Stàs Unis d'America.

Ma pur noaltris l'è di ricuardà e giòldi par che che ià fàt ta glesia parochià di Lucinis: l'altà grand e ancia chei doi laterai, il tabernacul, il pulpit, i capitei da colonis, la balaustra, il Batisteri, il portàl cu la figura dal Patrono Sanz Zorz, la pila da l'aga santa, e dutt ce che l'è di piera o di marmul.

Dutt chel che l'è lavòr di Z.B. Novelli l'è grandementi di présit e una vora artistic, par cui non si sa se sielzi o meti davant in mostra, dutt l'è biell e ben fàt: segno di un grand artist e di un perfèt cristian.

Duc' i lavòrs di marmul e di piera ta glesia parochial di San Zorz a Lucinis ià fàs l'artista Z.B. Novelli di Gardiscia, ch'l veva imparàt il mestier dal pari Costantin, picapiera e dal nono Tita, originari somea di Ruda. Z.B. Novelli ià studiàt ta l'Academia dal marmul a Carrara in Toscana e ià studiàt ancia a Roma con una borsa di studi da la Dieta Provincial di Gurizza.



Una vecia cartulina da plaza di Lucinis si viòt la corriera dal Berto (autista jera il Roberto Dugar) e il pozz tal miezz da plaza. Davant il municipi jerin anciamò lis palmis. Jera l'an 1929. La corriera dal Berto puartava la int a Gurizza e dopo tornava jù a Lucinis.

Il Zechìn tal font dal sac

Dal libri "Storiutis Gurizzanis" (Udine 1930)

Ué donamari mi conta un fat sozzedùt a Gurizza tal mil e sietzènt, fat senza dubi ver, che so von gi contava co jara pizzinina. Dùncia, jastu di savé, fi mé, che ai tìmps dal vescul Àttimis (il cont Carlo Michèl Àttimis jara stat il prin arzivescul a Gurizza; veva duràt dal 1752 al 1774) vivevin a Gurizza doi fradis, un jara sior e senza fioi, chel altri jara puór, stava daùr li beciariis (via Morelli) t'una ciasuta che co ploveva, dovevin meti un linsùl sora il tet.

Pieri jara cussi avàr, che no varès dat par nuia nància l'aga, mancùl po il ueli, par meti tal luminùt, che art devànt la Madonuta sot il Edling (Passaggio Edling); Simón, invessi, veva un cur d'aur e, se mai pòdeva, gi dava miez carantàn ai puòrs, che vignivin di sàbida prea la caritàt devànt li puartis.

In chei tìmps jarin tal Panaviz (Panavizza) àrbui granc' e grues, cumi chei dal bosc grant (Ternova), àrbui alz cumi li ciampianili dal domo, che fasevin paura di cialaiu. Simón e la so famea vivevin, si pol dí, sol di chel che lui lava raspolá in chel bosc. Tai mes di cialt, lava cuei ùa di San Zuan, frègulis e fons, che puartava vendi pa li ciasis; tai mes di fret cueieva zenevra, res'ce-lava fois secis, ingrumava lens e lava ciapá uzzei cui vergóns e la zinzimpera e meti laz ta busis da li ciarandis par ciapá jéuars. Duc' mistiers che pòdeva fá parzè nissùn si ris'ciava di lá in chel bosc, che faseva paura pai ladróns da li curieris, che si scundevin là dentri.

Una volta Simón jara restàt fur duta la gnot par là, sul fa dal di a giambars tal Liach. Lui jara sintàt su la jarba e stava sintí i rusignui che ciantavin, quant che in t'un ti viot vigní viars di lui una clapa di ons. Simón, veva capít a nas di ze int che si tratava e, senza né tre ne quatri, si veva subit rimpinàt su par un grant roul par scùndisi e, di là, veva viodùt una roba, che ta so vita, mai si varès maginada.

Che i ons vevin l'arcabùs ta man e un lunc curtis ta zintura dai bragóns, ciavei luncs e barba di ciavra. quatri di lor sburtavin un ciaruz plen di borsis, fatis di piel di purzèl, cumi se fossin tornàt di qualchi viaz in todesciaria, e sora da li borsis jara una bala di vistiaris di femina e di bianciaria cui ricàms. Simón no veva stentàt a capí che si tratava di roba robada, ai viazadòrs da la coriera, che rivava tal joiba jù dal todèsc a Gurizza. Un di lor, che pareva il capo, veva, invezzi dal curtis, doi pistolóns ta zintura e un ciapièl di pustilion sul ciáf. Rivàz sot il vècio róul, dulà che si veva platàt Simón, il capo veva ordenati al arbul: «Viarziti e dopo siariti!».

Simón, cun so grant spavent, veva viodùt viarzisi una puarta tal róul, che jara zondar, e duc' i ladróns, un a la volta, jarin làz dentri, po dopo, l'arbul jara tornat cumi prima. Spaventàt, cumi un cunin scorsenàt dai cians, Simón jara corùt a ciasa so e, par che di, i giambars dal Liach no vevin vut di temi di chel nemì. So femina, a viodilu capità cul cos uet e flap cumi una giata bagnada, veva uarùt savé il parzè, Simón, che no viodeva l'ora di sbatonàsi cun qualchidùn, veva contati, par fil e par segno, ze che veva viodùt.

Ma so femina, che la saveva plui lùngia dal diau, veva subit diti: «Va là, cistrón, e no vé paura, chel che jas viodùt sarà la nestra fortuna. Domàn di sera torna tal Panaviz e va scùnditi sora di chel róul, co i ladróns vegnaràn fur dal arbul, par lá spietá la coriera, che ven da la Sclavania, ven jù e ordè-nigi al arbul di aviàrzisi! Po, va dentri e ciala di puartá via plui che podis, parzè robáigi ai laris, diseva mé sàntu-

la Mènia, che jara stada coga cà 'l plevàn di Tiarz, no si fas peciat!». Par Simón, ze che diseva so femina jara vanzeli e, tal dopo di misdi jara lat cà di so fradi a preáigi d'imprèst un sac uet. Pieri jara lat ta cianiva e, poc dopo, jara tornàt cul sac ta man, ma, curios cumi che jara par savé ze che so fradi varès mitùt dentri, veva onzùt il font dal sac cu la smuela, che partin vendi a Gurizza i ciarbonars, dal bosc grant. Simón veva fat chel che veva diti so femina e, dopo vési sigurat che i ladróns jarin za lontans, veva diti ches paraulis al arbul e chist si veva aviart.

Daùr la puarta veva viodùt un puór vècio uarb di duc' i doi voi, che veva subit tornàt siarà la puarta.

Simón, dopo vé fat pos pas, si veva ciatàt in t'un grant sotarani, cumi chel che 'l è sot il convènt dai perisc (Paris da li scuelis piis, vignùz a Gurizza tal 1779) e che va fin sù in cias'cèl. Dentri jarin granc' brancei, cumi chei che son cà i peleoz d'òngia il Cuar, ma invezzi di piels di manz e di vigei, jarin plens di monedis, di àur e di arint, di bianciaria cui racàms, di veladis di lustrisins e di ogni ben di Dio.

Simón, senza piardi timp, veva implenàt il sac di monedis d'aur, lui grampava i doblóns, li sovrans e i zechins lusinz cumi il soreli, cumi se fos stada clapigna dal Isùnz. Po, cul stes comànt, cumi che jara vignùt dentri, veva podùt ància lá fur. Mitùt il sac su la schena, cun duta ché gràzia di Dio, che gi pesava plui cumi se fos stat plomp, jara curùt jù par un troi, che lu cognosseva sol che lui, e jara rivàt san e salf a ciasa so e contènt cumi una pasca di végila petada ai ladróns. Simón e so femina vevin ciolt il pesenàl e vevin disuedàt dentri li monedis, po vevin ciolt via ta cucina ché piera, che taponava la busa dulà che tignivin i raüz, e lu vevin scundùt dentra.

Tal domàn la femina veva puartàt in daùr il sac a so cugnàt, ma cumpena

che jara lada via, Pieri veva disledrosàt il sac, e veva ciatàt, intacàt su la smuela, un biel zichin di chei cul San Marc.

Pieri, avit di bez, no pòdeva dási la pàs zemùt che so fradi veva podùt un zichin tal sac e, dopo vé mulinàt in duti li manieris par capí alc, jara lat in zèrcia di lui par domandáigi la spiegazion. Cumpensa voltàt il ciantón da la Macolata veva viodùt Simón che vigniva fur di una beciaria cul plat di peltri plen di brusadulis e cun t'una biela rosa di brocol sot il braz. Pieri jara restàt di clap e stentava di cródogi ai soi voi. veva fermàt so fradi e chist, senza tanc' preàmbui, veva contati zemùt che veva podùt ingrumá li monedis e veva insegnati il mut par podé entrá in chel arbul. A Pieri gi vigniva za l'aga in bòcia pensant che prest, fasint cumi che veva fat so fradi, varès podùt comprá una ciasa, che cunfinava cu la so, e podé ingrandi la so locanda.

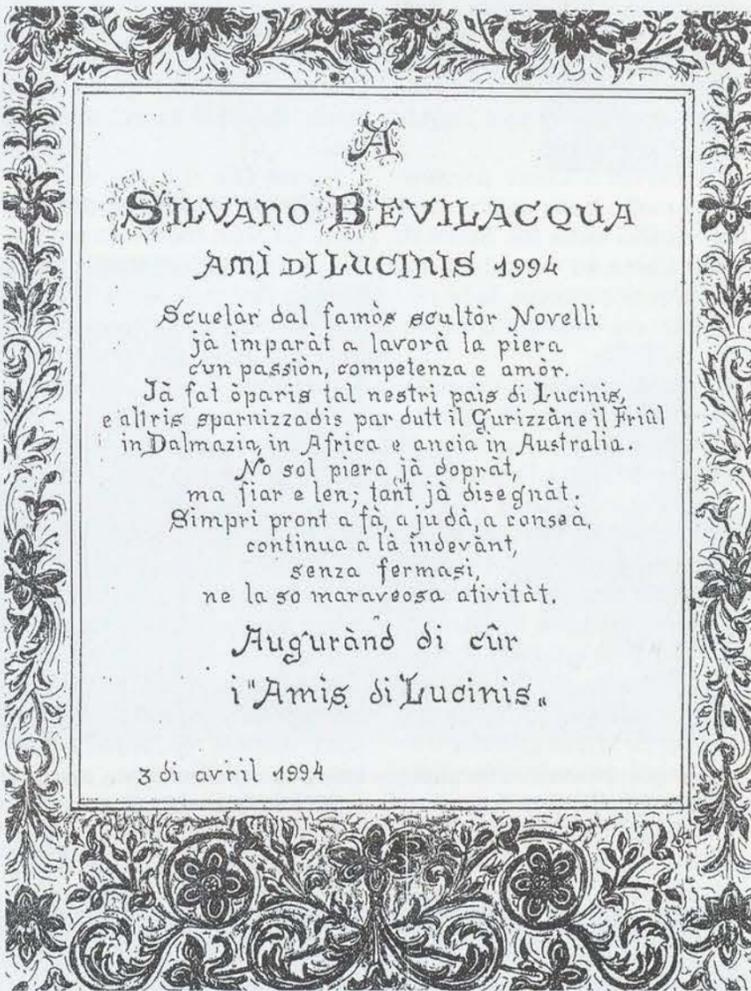
Ma la fortuna 'l è uarba e cui che si fida di je, pol resta imbroiat.

Pieri jara lat tal Panaviz, veva ciatàt fur il vècio róul che veva diti so fradi, ma prima che lui ves ordenati al arbul di aviàrzisi jarin plombati adues doi ladróns, che dopo vegi butàt un laz a tor al cuel, lu vevin strangolàt!

Tal domàn un ciaradòr di Aidùssina, che passava pa la strada da la baita, veva viodùt un on muart cun t'un laz al cuel, tal fossal, si veva fat il segno da la Santa Cros e veva scoreat i ciavai par rivá prima in zitàt.

So femina jara cumi mata dal displasè, ma so cugnàt Simón, dopo qualchi timp, veva compràt la ciasa che uareva comprá so fradi, si veva mitùt in compagnia di je e, diventàt ància lui locandier, veva fat meti, par insegna sora la puarta, un grant giambar di fiar indoràt in tal miez di una girlanda di fois di róul pituradis di vert.

Ranieri Mario Cossàr



Consegna dal premi «Ami di Lucinis» al prof. Silvano Bevilacqua (22-1-1995).

L'AZIONE CATTOLICA

L'Azione Cattolica apre l'anno sociale 1995 il giorno 8 dicembre 94, giornata del tesseramento.

In tale ricorrenza il presidente, Marco Persig, oltre ai consueti discorsi celebrativi e alla presentazione del tema centrale dell'anno, "La solidarietà si fa storia", coglie l'occasione per un esame del percorso fin ora compiuto.

Ne emerge un quadro che evidenzia un leggero e continuo calo di

aderenti e varie difficoltà in generale, tra cui la mancanza di educatori e di persone disponibili a collaborare e a rivitalizzare la vita associativa.

Una particolare e meritoria lode viene destinata ai soci più anziani: perseveranza e fedeltà non sono peculiarità che possono passare inosservate nel tempo.

Dopo questo esordio iniziale passiamo alle attività realizzate durante

l'anno. La serata per i giovani in preparazione al Santo Natale è il primo appuntamento: svoltasi il 20 dicembre '94, ha visto la presenza qualificata di Don Marco Zaina, guida disponibile e competente.

Successivamente le tradizionali "Natale del fanciullo" e "Cuori in festa" vedono presente ancora l'Azione Cattolica, insieme alle locali A.C.L.I., nell'organizzare e nel sostenere questi due appuntamenti di gioia e di serenità per i fanciulli.

Nel mese di marzo l'associazione si trova a rinnovare le cariche sociali.

Una pausa, questa, di ulteriore riflessione e di responsabilizzazione di ogni associato.

Al termine delle votazioni del 15 marzo '95 risultano eletti i seguenti nominativi: Rosilda Galiussi in Perco, Marco Persig, Mario Sdraulig, Isabella Sgoifo e Luca Sanson; viene riconfermato presidente, Marco Persig.

Il nuovo consiglio parrocchiale partecipa di seguito all'Assemblea Diocesana del 2 aprile: viene costituito il nuovo consiglio diocesano e viene designato, come presidente, Graziano Pecol che va a sostituire il generoso e attento Nino Fragiaco-

mo. Rientrando nell'ambito parrocchiale ricordiamo, come proposte quaresimali, la "Via Crucis" del venerdì, dopo la S. Messa serale, e ancora l'ora di adorazione nella notte del Giovedì Santo.

Non possiamo omettere di segnalare gli incontri mensili, nelle prime domeniche di ogni mese, per il settore adulti: sono state occasioni di verifica, di lettura e di commento della rivista mensile dell'Azione Cattolica e in generale di conversazione costruttiva in cui il parroco ha portato con costanza la sua parola per stimolare un crescente cammino di concreta e necessaria operosità.

Il 10 maggio, alla presenza della responsabile diocesana del settore giovanile, Marina Tofful, viene presentato ai giovani della parrocchia il programma dei campi-scuola ovvero delle settimane estive volute dall'Azione Cattolica e mirate alla meditazione e alla crescita individuale.

Alcune ragazze hanno raccolto l'invito proposto in quella serata e hanno partecipato con entusiasmo alle settimane di Sauris e di Forni di Sotto tenutesi in luglio.

Nel mese di giugno alcuni soci si sono recati all'annuale ritiro spirituale presso il Santuario della Ma-



Campo estivo in Carnia con l'assistente don Giovanni Sponton.

donna Missionaria di Tricesimo. Durante l'estate, poi, d'intesa con il gruppo parrocchiale giovanile, sono stati proposti appuntamenti settimanali negli spazi aperti della casa canonica, rivolti ai ragazzi.

La voglia di stare insieme, il desiderio di giochi e di scambi di idee e l'approfondimento dei problemi adolescenziali sono stati gli aspetti caratterizzanti di tali momenti.

Una grande festa conclusiva, disposta nella metà del mese di settembre presso la Sala S. Giorgio, ha chiuso il periodo estivo lasciando nei giovani una impressione positiva.

L'incontro, infine, con Don Lorenzo Boscarol del 7 novembre ha posto termine all'anno sociale 1995 evidenziando una serie di problemi irrisolti a cui si è cercato di porre delle soluzioni.

Si è già accennato alla carenza di iscritti e quindi di persone che sappiano proporsi come responsabili dei vari settori, adulti, giovani, ragazzi.

Eppure l'Azione Cattolica in anni non lontani aveva numerosi soci e riceveva grandi consensi.

A prescindere dal prendere in considerazione dall'esaminare tale atteggiamento di chiusura e di rifiuto dell'adesione, per altro poco adatto in questa sede, dobbiamo riconoscere che se da una parte non bisogna esimersi da un'autocritica per le attuali incertezze, dall'altra bisogna anche riconoscere la grande valenza educativa che l'Azione Cattolica ha svolto nel tempo passato e che potrebbe essere ripresa, con l'aiuto di qualcuno, riproponendo nuovi itinerari formativi così indispensabili per la nostra comunità.

In conclusione, non possiamo dimenticare di ricordare due persone che tanto hanno dato all'associazione e che in quest'anno sono venute a mancare: Veneranda Bregant e Marina Russian.

Dopo questo ultimo pensiero chiediamo che il Signore illumini ed indichi sempre la strada giusta nella convinzione che la vita associativa sia costantemente segnata da quelle prerogative di apertura, di disponibilità e di crescita non solo numerica, ma anche qualitativa.

Marco Persig

L'attività del Consiglio di Quartiere

Un consiglio sempre vivace.

Ma resta sempre difficile il rapporto con l'amministrazione Comunale

Vivace, questo aggettivo, meglio di altri interpreta, lo spirito di iniziativa e la volontà che ha animato il Consiglio di Quartiere eletto nella consultazione del 12 giugno 1994.

Vivace del resto è il nuovo presidente Giorgio Stabon, rivelatosi in breve degnissimo successore del maestro Mario Perco; Stabon ha rilanciato l'attività del Consiglio accentuandone le caratteristiche di istituzione sempre aperta a tutte le molteplici espressioni del paese: dalle numerose associazioni, ai singoli cittadini alle iniziative civiche per risolvere questo o quel problema.

Il suo lavoro è stato aiutato e valorizzato dall'ottima collaborazione di tutti i consiglieri che, in settori diversi si sono resi promotori di iniziative e suggerimenti utili al paese; mai antepoendo la propria appartenenza partitica agli interessi della Comunità.

Il Consiglio ha espresso il meglio di se stesso dove ha potuto operare con autonomia, disponendo, peraltro, di pochi mezzi e di scarsi poteri.

Le attività culturali e ricreative, svolte sia direttamente sia aiutando le associazioni promotrici sono state numerosissime e, non a caso, l'uso della sala riunioni dell'ex palazzo municipale è stato ininterrotto, richiedendo la tenuta di un registro di prenotazioni: mostre d'arte di ogni tipo, incontri, riunioni e conferenze hanno occupato sempre i locali.

Oltre alla tradizionale giornata

dell'anziano il Consiglio di Quartiere ha promosso, in collaborazione di altre associazioni, i "mercattini" di Natale e Pasqua riscuotendo un vivissimo successo.

Il Consiglio è stato poi presente in tutte le principali manifestazioni organizzate dalle associazioni locali: dal premio "Ami di Lucinis" alla Fiaccolata di beneficenza, alle serate corali e folcloristiche, alle "marcelonghe", alle iniziative promosse dalle scuole locali.

Altrettanto bene il Consiglio si è mosso per rendersi interprete e sostenere le iniziative civiche per affrontare problemi di vivo interesse per la nostra gente, quali l'autonomia della Scuola Media "Perco", la sistemazione di una nuova aula per l'asilo, l'avvio dei lavori per risolvere le inondazioni della strada e di alcune case di Gardisciuta, il completamento delle reti del metano e delle fognature, il potenziamento elettrico, la decisa opposizione al piano regionale per le attività estrattive (P.R.A.E.) che prevede quali aree di scavo la "Cucula" ed i prati retrostanti alla Baita degli alpini.

Durante l'estate la palazzina municipale ha ospitato i bambini del Centro estivo raccogliendo un buon numero di adesioni.

I fondi destinati alle attività manutentorie sono stati spesi soprattutto per ripristinare il manto di alcune strade, le attrezzature del campo di calcio, il mantenimento del Centro Civico, alla sistemazione delle aree verdi.

Le maggiori difficoltà il Consi-



Riconoscimento ai postini (andati in quiescenza) Tarcisio Spessot e Bruno Romanzin.

glio le ha incontrate nei confronti dell'amministrazione comunale; al di là delle volontà dei singoli assessori è parsa prevalere una grande inerzia e lentezza dell'apparato amministrativo.

L'ultimo bilancio Comunale ha, poi, messo in luce una palese "disattenzione" verso il nostro paese, destinatario di una minima quota degli investimenti previsti, per niente proporzionale a quanto gli dovrebbe spettare per numero di abitanti (1/8 del totale) e della sua superficie (1/3 dell'intero comune).

Alcune cose sono state fatte: quasi "storica" è stata la riattivazione dell'orologio del campanile, di rilievo anche l'ampliamento del cimitero, ma entrambe erano richieste e previste da almeno cinque anni.

Il silenzio nelle opere che veramente contano non differenzia questa amministrazione da quelle precedenti: un piano locale del traffico con la sistemazione dell'ormai "mitico" semaforo di via Udine e la limitazione del traffico pesante sulle vie Visini, Camposanto e Mochetta; una concreta volontà di salvaguardare e valorizzare le tre scuole locali, materna,

elementare e media, la costruzione di un campo di calcio, degno di essere chiamato campo; la sistemazione del rio Patok, il blocco delle licenze delle finte costruzioni rurali, una politica di valorizzazioni agroturistiche delle zone collinari; l'identificazione di un'area per le attività produttive artigianali e, ultimo ma non per importanza, la revisione del Piano Regolatore.

Considerato la lentezza del Comune e la maggiore capacità operativa del Consiglio di Quartiere una buona soluzione sarebbe stata rappresentata dal riconoscimento al nostro Consiglio di maggiori poteri, autonomia e capacità di spesa.

Purtroppo anche sugli aspetti istituzionali abbiamo dovuto registrare una assoluta contrarietà; la recente bozza del nuovo statuto comunale non prevede niente per migliorare l'autonomia del nostro paese.

Una comunità dinamica di 3754 persone con quasi quaranta associazioni, un Consiglio Circoscrizionale vivace, un presidente all'altezza della situazione: e se pensassimo di tornare a iessi parons soi?

Renzo Medeossi



I coniugi che hanno festeggiato il 25° o il 60° di matrimonio (26.2.1995).

Cronaca di Lucinico 1995

3 gennaio: Nel 37° anniversario della scomparsa del Parroco-Decano mons. Pietro Mosetti viene celebrata la S. Messa di suffragio nella Chiesa Parrocchiale con la partecipazione di molti Sacerdoti.

5 gennaio: Alle ore 3 del pomeriggio viene benedetta solennemente l'acqua e vengono collocati i Re Magi nel Presepio, costruito quest'anno dalla intraprendenza lodevole del Circolo A.C.L.I. "Luigi Faidutti".

5 gennaio: Si è svolto con grande soddisfazione dei partecipanti il Concerto di musiche natalizie che è stato offerto alla sera nella Chiesa Parrocchiale dalla "Coral di Lucinis" diretta dalla M.a Clara ZANELLI con la prestante collaborazione all'organo del prof. Hubert BERGANT, del percussionista Giorgio FRITSCH e del complesso di ottoni "Farmaby" formato da Sergio

TOMASIN, Luca BASTIANCIG, Elio ACTIS e Denis GAMBETTA, due trombe, corno e trombone.

8 gennaio: Nel pomeriggio nella festa della S. Infanzia c'è stata la benedizione dei fanciulli nella Chiesa Parrocchiale, seguita dalla tradizionale festa del "Natale del Fanciullo" nella Sala S. Giorgio con la premiazione dei Presepi.

12 gennaio: Comosso saluto di commiato al caro Enrico ERZETTI, trentenne lucinichese, deceduto all'ospedale di Udine in seguito alle ferite riportate a Kranjska Gora. I familiari hanno consentito la donazione degli organi.

13 gennaio: Nell'ambito dell'interessante mostra di pittura "Il Mio Paese" di Anna Lucia PERSIG, la stessa autrice ha tenuto un concerto vocale nella "Ciasa Pre Pieri Mosetti".

14 gennaio: Il gruppo teatrale "I Pic-

coli" ha presentato nella Sala Parrocchiale "S. Giorgio" la "LAUDA della Natività", composta da autori anonimi del '400 e adattata e diretta dal M° Valerio DOSSO. Il significativo lavoro è stato accompagnato dalla musica del gruppo corale-strumentale Dramsam-Città di Gradisca.

14 gennaio: Nell'assemblea del gruppo A.N.A. è stato rinnovato il direttivo che ha confermato come capogruppo il capitano Piereugenio CARGNEL e sarà composto dal vice capo gruppo Sergio VIDOZ, segretario Eraldo VORISI, cassiere Paolo DOMINI, alfiere Rolando ROBAZZA, revisori dei conti Lorenzo BRESSAN e Alfredo PELESSON, consiglieri Giorgio ROMANZIN, Eugenio MORANDIN, Giuseppe IPAVEZ, Giovanni MARONESE, Roberto BOGAR, Christian CALLIGARIS, Dario FRACAROS, Giuseppe FRACAROS, Ederino FRANCESCOTTO e Pietro MORANDIN.

19 gennaio: Nella festa di S. Mario della comunità lucinichese si sono trovati assieme ai Mario di Gorizia e di altre località nella Chiesa Parrocchiale di Lucinico per partecipare alla S. Messa di ringraziamento e per ricordare gli amici defunti.

22 gennaio: Grande festa per la consegna del Premio "Ami di Lucinis 1994" al prof. Silvano BEVILACQUA. Nella Chiesa Parrocchiale l'Arcivescovo mons. Antonio Vitale BOMARCO ha celebrato la S. Messa, accompagnata nel canto dalla "Coral di Lucinis", ed ha consegnato la pergamena del premio e nella Sala Parrocchiale il Presidente del Consiglio Circostrizionale Giorgio STABON ha offerto al festeggiato una targa d'argento; il discorso celebrativo è stato tenuto dal lucinichese Amedeo CALLIGARIS. La festa del Premio "Ami di Lucinis" ha richiamato molte persone in Chiesa, nella Sala e nella "Ciasa Pre Pieri Mosetti" per il lieto simposio.

29 gennaio: Viene celebrata la festa esterna di S. GIOVANNI BOSCO; La solennità è celebrata con particolare entusiasmo nella Cappella a Lui dedicata in località Campagna Bassa con la S. Messa cantata dal Piccolo Coro.

30 gennaio: Si compie il mesto rito di commiato della buona nostra parrocchiana LIDIA CARGNEL ved. BOEMO di antica famiglia lucinichese.

31 gennaio: Il "LUNARI pal 1995" edito a cura del Centro Studi Lucinichesi "Amis di Lucinis" presenta ogni mese interessanti disegni del pittore Leopoldo PERCO, di cui quest'anno ricorre il 40° anniversario della scomparsa. Sono quadretti del lontano 1912 riguardanti Aquileia, altri si riferiscono a località dell'Austria, dell'Ungheria e della Romania, fatti durante la prima guerra mondiale quando Parco vestiva la divisa dell'esercito austro-ungarico negli anni 1915-1916-1917; altri riproducono squarci del Collio e del Friuli. Il "Lunari" è diffuso nelle famiglie del paese.

12 febbraio: Un gruppo di giovani della nostra Comunità Parrocchiale partecipa alla 17ª FESTA DEI GIOVANI che si svolge a Bassano del Grappa per iniziativa dei Salesiani.

15 febbraio: In unione ai devoti di S. ANTONIO da Padova vengono fatte preghiere particolari al Santo all'apertura dell'anno centenario di S. ANTONIO.

26 febbraio: Alla S. Messa Parrocchiale partecipano i coniugi che hanno celebrato nell'anno scorso il 25° di ma-



Lo Sci Club Monte Calvario, grazie al grande contributo dei giovani, ha portato la nostra comunità ai vertici dello sci provinciale, laureandosi campione provinciale a Forni di Sopra il 12 marzo 1995.



7 maggio - 50° di Sacerdozio del M.R. don Luciano Moschion nella festa del Patrono di S. Giuseppe.



31 maggio - Funzione Mariana alla Casa di Riposo «Angelo Culot».



La Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico Farra e Capriva con i membri del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e i dirigenti amministrativi.

In piedi da sinistra: Vinicio CARGNEL amministratore, Ezio VIDOZ amministratore, Eugenio AIELLO amministratore, Giuseppe BRUMAT amministratore, Pietro MARANGON amministratore, Silvano POLMONARI presidente del collegio sindacale, Franco BIGOT sindaco, Pietro ERMACORA amministratore, Giorgio GRATTON sindaco. Seduti da sinistra: Giorgio DEMARTIN direttore, Antonio MARANGON amministratore, Renzo MEDEOSI vice presidente, Mario PERCO presidente, Piergiorgio BLASIZZA amministratore, Umberto MARTINUZZI amministratore, Aldo CAPPELLETTI condirettore.



14 gennaio - Teatro "Lauda della Natività".



23 aprile - Battesimo di Stefano Bressan.

trimonio e altre ricorrenze giubilari. Cordialissimi auguri a tutti i festeggiati.

26 febbraio: Viene comunicato alla comunità lucinichese l'esito della "Luciolata '94" portata a compimento dalle associazioni locali e dalla popolazione con l'importo di lire 19.049.000, per la costruzione della Casa 2 di "Via di NATALE" di Aviano. A tutti coloro che hanno collaborato giunga un forte ringraziamento.

28 febbraio: Nell'ultimo giorno di carnevale al pomeriggio si è svolto "CUORI in FESTA" nella Sala Parrocchiale "S. Giorgio", la tradizionale gioiosa festa organizzata dalle Associazioni di Azione Cattolica e delle A.C.L.I. con canti, giochi, premiazione delle maschere e tombola.

12 marzo: Nella Sala Parrocchiale dopo la Funzione pomeridiana inizia in questa domenica di Quaresima la proie-

zione di un film sulla Bibbia per i ragazzi e per tutta la popolazione. L'iniziativa continuerà anche nelle prossime domeniche di Quaresima.

14 marzo: La Stazione Quaresimale promossa nel Decanato di Gorizia per il tempo liturgico di Quaresima nel martedì ha avuto luogo nella nostra Chiesa Parrocchiale con larga partecipazione di fedeli, convenuti anche dalle altre Parrocchie del Decanato. Nella riflessione dell'incontro il Parroco don Silvano ha messo in evidenza la situazione lucinichese di cinquant'anni fa nel 1945, un anno doloroso e difficile.

17 marzo: Il Padre Oscar MORANDINI degli Oblati Diocesani di Ribis dell'Arcidiocesi di Udine tiene nella "Ciasa Pre Pieri Mosetti" una conferenza per tutti i parrocchiani sul tema: "LA FAMIGLIA". Le altre conferenze verranno tenute da don Oscar sullo stesso

Cronaca di Lucinico 1995



16 luglio - Nuovo capitello della Madonna del Carmine.



23 luglio - Pellegrinaggio annuale a Barbana.



19 agosto - Sagra di S. Rocco, mostra di disegno (5° concorso).

tema nei giorni 21 e 22 marzo.

19 marzo: Alle 9.30 la celebrazione della S. Messa alla Baita degli Alpini prima della 12ª Scarpinata del Monte Calvario, organizzata dal Gruppo Alpini.

20 marzo: Per iniziativa del Consiglio Circostrizionale in collaborazione con l'associazione "Cuore Amico" di Gorizia si apre nel Centro civico in piazza S. Giorgio un corso d'istruzione di primo soccorso in caso di arresto cardio-respiratorio.

25 marzo: Nella festa liturgica dell'Annunciazione sono iniziati i lavori di costruzione del Capitello della Madonna del Carmine nella zona della "CAPELLA" all'incrocio delle vie Tasso, Sartorio, del Collio e degli Eroi. L'opera colma la lacuna di tanti anni per ricostruire l'antico capitello, distrutto dalla furia della prima guerra mondiale nell'anno 1915. Il progetto del nuovo capitello è uscito dalla mente e dal cuore del geo-

metra goriziano Daniele JUG; nella nicchia del capitello verrà collocata l'immagine in scultura della Madonna del Carmine, ideata e compiuta dal nostro concittadino il prof. Silvano BEVILACQUA. I lavori di costruzione sono iniziati e saranno portati a compimento da alcuni associati del Gruppo Alpini locale, diretti dal presidente A.N.A. cap. Pieraugenio CARGNEL. A tutti giunga la sentita riconoscenza della comunità parrocchiale.

3 aprile: 918 anni della prima notizia storica di Lucinico nel decreto imperiale di Enrico IV datato nel palazzo reale di PAVIA nella donazione al patriarca di Aquileia Sigardo: «... la contea dei Friuli e la villa di Lucinico».

7 aprile: 50° anniversario di matrimonio dei coniugi EVARISTO TOMASIN (originario di Villesse) e MARIA OBLJUBECH (nata a Lucinico) che si erano sposati il 7 aprile 1945: benedisse le nozze l'Arciprete mons. Pietro MO-

SETTI nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio. La festa giubilare è coronata anche dalla presenza dei figli Lucio e Gigliola con le rispettive famiglie e da tutti i parenti.

8 aprile: Nella palazzina municipale viene inaugurata la mostra-mercato "Alla riscoperta delle vecchie tradizioni".

9 aprile: Domenica delle Palme: nel cortile della casa canonica alle ore 10 presso la grotta di N.S. di Lourdes viene solennemente benedetto l'ulivo e poi distribuito ai molti fedeli presenti; si snoda quindi il corteo processionale verso la Chiesa Parrocchiale. Alle ore 16 nella Sala Parrocchiale viene presentato l'interessante film: "La storia della Pasqua".

16 aprile: Solennità della S. Pasqua: alle ore 6 del mattino il canto dell'Alleluia e la Processione Eucaristica del Resurrexit nella piazza S. Giorgio, seguita dal canto "Regina coeli, laetare" e dalla celebrazione della S. Messa cantata; dopo la S. Messa la tradizionale benedizione del pane.

22 aprile: Nella chiesa di S. Carlo a Gorizia viene celebrata la S. Messa in memoria dell'ultimo imperatore d'Austria e servo di Dio CARLO d'ASBURGO, di cui è in atto il processo canonico di beatificazione.

23 aprile: Nella festa patronale di S. Giorgio Martire viene celebrata la S. Messa solenne dal Rev.mo mons. Eulogio SABBADINI nella ricorrenza del 60° di Sacerdozio. Mons. Sabbadini fu vicario parrocchiale a Lucinico dal 1938 al 1941.

23 aprile: Alla S. Messa delle ore 9 viene battezzato BRESSAN STEFANO di piazza S. Giorgio, figlio di Giovanni (Gastaldo) e di Daniela GHIOTTO.

29 aprile: Nozze dei parrocchiani GUALDI Massimo e TUZZI Alessandra nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio Martire: fungono da testimoni Gualdi Maurizio e Mian Lucia.

7 maggio: Festa del Patrocinio di S. GIUSEPPE, preparata dalla predicazione di P. Dario del convento di Cormons. Celebra la S. Messa solenne il M.R. don Luciano MOSCHION nel 50° anniversario di Sacerdozio. Don Moschion fu vicario cooperatore a Lucinico dal 1947 al 1954. Durante a S. Messa il celebrante benedice il nuovo gonfalone del Terz'Ordine Franciscano, che sostituisce quello fatto nel 1925: madrina è la terziaria Editta FURLAN con Maria BRESSAN in TUZZI e Angela PETTERIN ved. STABON.

17 maggio: Nella "Ciasa Pre Pieri Mosetti" il Parroco di Rosazzo don Dino PEZZETTA tiene una conferenza sul tema "Credo la Chiesa". L'incontro è stato preceduto dalla conferenza "Gesù Cristo e la sua umanità" il 5 aprile. L'ultima conferenza sul tema "La vita cristiana" sarà tenuta il 24 maggio.

20 maggio: MAGHET Nereo e BOSCO Rita celebrano il matrimonio nella Chiesa di S. Giorgio e vengono festeggiati nella Sala Parrocchiale dagli amici del "Sci club Calvario".

22 maggio: Questa sera e nei giorni 25 e 26 maggio avranno luogo nella "Ciasa Pre Pieri Mosetti" i saggi degli allievi della Scuola di Musica del C.S.L. "Amis di Lucinis".

25 maggio: La "Coral di Lucinis" è partita per ORTENBERG nei dintorni di Francoforte sul Meno in Germania su invito del Coro "Frohsinn 1840" e del Comune per partecipare ai festeggiamenti per il decimo anniversario del gemellaggio.

I coristi lucinichesi ospiteranno il prossimo anno i coristi di Ortenberg nel maggio 1996.

30 maggio: La Scuola Media "Leo-

poldo Perco" ha ricordato con particolari celebrazioni i quindici anni dell'inaugurazione della nuova sede in via Romana, avvenuta il 25 maggio 1980. Dopo il discorso di apertura della preside



Settembre - Premio fedeltà ai Chierichetti.



15 settembre - Inizio dell'anno scolastico nella Scuola Elementare.



17 settembre - La Mostra su Wagner illustrata dal prof. Paolo Malni.



29 settembre - Lucinico a Monte Santo.

Cronaca di Lucinico 1995

Silvia STEPPI si sono succedute le applaudite esibizioni del coro della scuola "Favetti" (da un anno unita alla "Perco"), della sezione staccata di San Lorenzo isontino, del coro della stessa "Perco" e dei danzerini di Lucinis. Il preside dell'inaugurazione di tre lustri fa il prof. Eraldo SGUBIN ha tenuto con viva commozione la commemorazione ufficiale. I festeggiamenti sono continuati nella palazzina municipale in piazza S. Giorgio, dove è stata inaugurata la mostra "La mia terra, la tua terra, la nostra terra, difendiamola insieme", una rassegna di disegni, di fotografie e diapositive sulla giornata ecologica svoltasi il 3 aprile.

3 giugno: Nella Chiesa Parrocchiale è stato seguito con molto interesse e gradimento il concerto corale, tenuto assieme al nostro coro e a quella del C.A.I. "Monte Sabotino" dal coro "Miosottis" di LA LOGGIA di TORINO.

10 giugno: Vengono celebrate le nozze di ALESSI Vincenzo Augusto e POLMONARI Elena: benedice il matri-

monio lo zio della sposa mons. Angelo PERSIG.

10 giugno: Nella Sala Parrocchiale gli scolari hanno presentato con molto brio la recita "Le avventure di Valpino" con la regia del M° Valerio DOSSO.

11 giugno: I parrocchiani FURLANI Davide e SCATTO Cristina si sposano la domenica della S.S. Trinità nella Parrocchiale lucinichese.

11 giugno: Alle ore 19 è stata celebrata la S. Messa in onore di Sant'ANTONIO di Padova a Gardisciuta con buona partecipazione di fedeli, ricorrendo quest'anno l'ottavo centenario della nascita del grande Santo popolare.

18 giugno: La grande solennità del CORPUS DOMINI ha avuto l'eccezionale presenza dell'Arcivescovo P.A.V. BOMMARCO che ha celebrato la S. Messa solenne, ha impartito il sacramento della Confermazione a quaranta giovani parrocchiani, ha benedetto il gonfalone dell'Apostolato della Preghiera ed ha tenuto la Processione Euca-

ristica. Avvenimento da notare negli annali della Parrocchia.

21 giugno: Saggio finale degli allievi della Scuola di Musica "Amis di Lucinis" alla conclusione dell'anno di attività musicale.

24 giugno: Nella palazzina municipale in piazza S. Giorgio viene aperta una mostra di disegni e fotografie per ricordare venticinque anni di attività dell'Asilo Statale.

25 giugno: Nozze di CARTA Gino della Sardegna con la lucinichese BRESSAN Rosanna.

25 giugno: S. Battesimo di tre gemelli Riccardo, Beatrice ed Eleonora NASSIZ, attualmente residenti nella Parrocchia di Piazzutta, che verranno ad abitare nelle nuove case di via Stefano Persoglia.

1 luglio: Stefano BREGANT celebra il matrimonio nella Chiesa di S. Giorgio con Cristiana BORSATO.

8 e 9 luglio: Grande pellegrinaggio della memoria a WAGNA presso Leibnitz in provincia di GRAZ nella Stiria in Austria per commemorare l'80° anniversario della profuganza e per pregare per i 2.920 profughi, deceduti negli anni 1915-1918 a WAGNA. Partecipano con alcuni lucinichesi rappresentanti dei Comuni di Ronchi dei Legionari, di Fogliano-Redipuglia e di Sagrado con i rispettivi Sindaci e Sacerdoti: grande accoglienza delle autorità civili e religiose di Wagna e della popolazione. "Votum solvimus".

16 luglio: Grande festa paesana per la benedizione ed inaugurazione del nuovo Capitello in onore della Madonna del Carmine, costruito al posto di quello antico, distrutto nella prima guerra mondiale. La S. Messa solenne viene celebrata alle ore 9.30, poi si svolge il bel corteo dalla piazza S. Giorgio al luogo del nuovo Capitello: benedice la bell'opera il Padre Carmelitano P. SANTO del monastero di Risano e pronunciano discorsi appropriati il Presidente del Consiglio Circoscrizionale Giorgio STABON, il consigliere comunale Giancarlo MAREGA e l'arciprete don Silvano; canta egregiamente il Coro del C.A.I. "Monte Sabotino" diretto dal M° Umberto PERINI; c'è la numerosa e sentita presenza degli Alpini A.N.A. con il Presidente capitano Piereugenio CARGNEL, che sono stati artefici della bella e nuova sacra edicola. Un caloroso ringraziamento giunge a tutti coloro che hanno cooperato per la buona riuscita della costruzione e della festa inaugurale: al progettista geom. Daniele JUG, allo scultore della bell'immagine della Madonna del Carmine prof. Silvano BEVILACQUA, al Gruppo Alpini, alle autorità civili, al proprietario del terreno Attilio BRESSAN (Stefanùt), al Coro del C.A.I., al bandaio Lorenzo BATTISTUTA, al falegname Silvano FERESIN, alla famiglia SDRAULIG, al dr. Vinicio CARGNEL, alla solerte custode Erta BRANDOLIN e a tutte le persone che in qualsiasi modo hanno prestato il loro lavoro, l'aiuto disinteressato e la loro calda presenza.

23 luglio: Devoto appuntamento al Santuario della Madonna a Barbana della nostra comunità parrocchiale con la "Coral di Lucinis" diretta dalla M.a Clara ZANELLI che accompagna la S. Messa solenne: all'organo il prof. Hubert BERGANT.

17 agosto: Ben riuscita gita parrocchiale in Carinzia con visita alla celebre Abbazia Benedettina di Sankt Paul in Lavanttal e alla città di Klagenfurt.

20 agosto: La festa esterna di S. ROCCO nella omonima chiesetta a Pu-



15 ottobre - Apertura dell'Anno Catechistico.



15 ottobre - Viene fatta memoria del compianto dott. Vittorio Pons (primo da destra), segretario generale dell'Unione Paneuropa, deceduto in Svizzera. Era stato da noi qualche anno fa assieme a Carlo d'Asburgo; ha dimostrato sempre una grande amicizia per Lucinico.

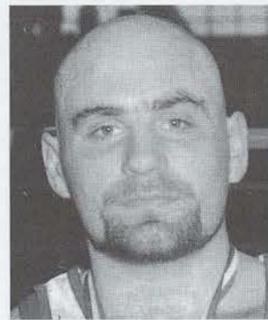


4 novembre - 45° di matrimonio Marino Pecorari e Marina Bressan.

brida con grande partecipazione di fedeli: celebra e tiene l'omelia il Parroco di Maiano del Friuli il M.R. don Bruno VITTOR evidenziando l'opera di misericordia dell'assistenza ai malati sull'e-

sempio di S. Rocco. Prima della celebrazione della S. Messa prende la parola il Parroco don Silvano per illustrare la bell'opera di restauro conservativo della Chiesa di S. Rocco e di abbellimento del posto; segue l'intervento dell'architetto Mario BAREL di Udine per spiegare ciò che è stato fatto dal Centro Restauro di Cividale. L'opera della spesa di oltre 30 milioni di lire è stata compiuta per 12.500.000 di lire dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con l'applicazione della L.R. n. 60 e per il resto dal contributo della nostra Cassa Rurale e Artigiana di Lucinico, Farra e Capriva: a tutti il più sentito ringraziamento. Nel parco dell'Oratorio S. Giorgio nell'ambito della Sagra S. Rocco è stata aperta la mostra dei disegni del 5° Concorso di Disegno "S. Rocco", al quale hanno partecipato quasi duecento disegnatori delle Scuole Materne, Elementari e Medie della nostra Provincia. Nella serata si è svolta pure la premiazione dei partecipanti al Concorso di disegno "S. Rocco" i primi posti sono andati per la Scuola Materna a Kristian

Il campione



Nel campionato italiano dilettanti di boxe, nel 1995, svoltosi a Roma, il lucinichese Paolo Vidoz è diventato campione nella categoria supermassimi.



1 ottobre - Festa della Amicizia, parla la presidente prov.le Alberta Claucis del Movimento Apostolico Ciechi.



8 ottobre - Donatori di sangue: 24° Giornata.



14 ottobre - P. Marco D'Aviano: celebrazione nella Chiesa di S. Ignazio a Gorizia a conclusione della giornata commemorativa, organizzata dall'A.d.P.

Cronaca di Lucinico 1995



4 novembre - Aquileia, 50° ACLI del Triveneto con il Patriarca di Venezia card. Marco Cè e il Presidente Nazionale Passuello.



12 novembre - 25° CI.FI. nella «Ciasa Pre Pieri Mosetti».



25 novembre - Staranzano, 50° ACLI: celebrazione provinciale.

FRANDOLIC (Sagrado), per le Scuole Elementari a Matteo BUONACCORSI (Fogliano) e per le Scuole Medie ad Alessia PINOCCHIO (Lucinico).

22 agosto: Vengono tenuti gli Esercizi Spirituali in Parrocchia sul tema: "L'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA". Il corso di spiritualità si conclude il venerdì 25 agosto ed è tenuto dal P. Gino DELLA VECCHIA S.J., Superiore della comunità dei Gesuiti di Gorizia. Alla conclusione degli Esercizi viene distribuita un'immagine che presenta il gonfalone dell'Apostolato della Preghiera, benedetto dall'Arcivescovo.

2 settembre: Nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio Martire vengono celebrate le nozze cristiane dei parrocchiani SECHI Gianfranco e ANDRIAN Paola.

2 settembre: Viene inaugurata nella palazzina municipale la mostra di pittura di Ana Lucia PERSIG dal titolo: "Cultura Latino-americana e radici friulane".

9 settembre: Tanti auguri ai novelli sposi MRACH Giampaolo e SNIDER-SIG Erica, che hanno celebrato il matrimonio nella Chiesa Parrocchiale luciniese.

10 settembre: Si sono uniti in matrimonio nella Chiesa di S. Giorgio Martire nel pomeriggio la parrocchiana Daniela CARGNEL con Corrado UCCELLO della Parrocchia di S. Rocco di Gorizia: tanti auguri.

11 settembre: Inizio dell'anno scolastico della Scuola Media "Leopoldo Perco": alle ore 10 viene celebrata la S. Messa con le invocazioni allo Spirito Santo.

15 settembre: Celebrazione della S. Messa per l'inizio dell'anno scolastico della Scuola elementare "Edmondo de Amicis".

17 settembre: Nella "Ciasa Pre Pieri Mosetti" è stata preparata la mostra documentaria della profuganza a WAGNA nell'80° anniversario. Il 23 settembre

terrà una conferenza illustrativa il prof. Paolo MALNI.

17 settembre: Si svolge la "2.a Festa della Vendemmia" con la sfilata dei carri allegorici, accompagnati dal complesso bandistico di Manzano, che tiene un concerto sul sagrato della Chiesa, mentre vengono offerti uva, vino e pane dolce. Alla sera al Centro Servizi Agricoli c'è l'estrazione della tombola, il cui ricavato andrà a beneficenza.

29 settembre: Il pellegrinaggio parrocchiale nella festa dell'arcangelo S. Michele al Santuario di MONTE SANTO, dove viene celebrata la S. Messa del pellegrinaggio e si fa la sosta più lunga. Vengono inoltre visitati i Santuari della Cappella a Castagnavizza e di Monte Grado a Merna (nel Santuario di Castagnavizza si visita la devota Cappella della Madonna del Carmine e nella cripta le tombe degli ultimi Re di Francia della famiglia dei Borboni).

30 settembre: Accoglienza delle Reliquie insigni di Sant'Antonio di Padova presso la Chiesa dei Padri Cappuccini a Gorizia che concludono il grande viaggio nella nostra Regione. Nel pomeriggio del 1° ottobre le Reliquie insigni verranno portate in processione al Duomo di Gorizia, dove l'Arcivescovo celebrerà la S. Messa solenne.

30 settembre: È aperta fino all'8 ottobre la simpatica mostra del nostro parrocchiano Giorgio BURGNICH sul tema: "Uccelli 2".

1 ottobre: La Festa dell'Amicizia del Movimento Apostolico Ciechi con la partecipazione di gruppi del M.A.C. da tutta la nostra Regione. Alle ore 10.30 viene celebrata la S. Messa nella Chiesa Parrocchiale, accompagnata nel canto dal nostro coro, presieduta dall'Assistente nazionale don Gianni BRUSONI e concelebrata dall'Assistente diocesano mons. Luigi RISTITS. La festa continua nella Baita degli Alpini: tutti pienamente soddisfatti.

7 ottobre: Giornata Mariana per iniziativa annuale dell'Azione Cattolica Parrocchiale nella festa della Beata Vergine Maria del Rosario.

8 ottobre: La 24.a Giornata dei Donatori Volontari di Sangue con i delegati della Provincia e della Regione: manifestazione ben riuscita.

14 ottobre: Per iniziativa della Diocesi e dell'Apostolica della Preghiera Triveneto viene organizzato un convegno storico sul servo di Pio Padre MARCO d'Aviano: alle ore 9.15 la commemorazione storica all'Ente Fiera e alle ore 15.30 la celebrazione della S. Messa, presieduta dall'Arcivescovo.

14 ottobre: Vengono ricordati i cento anni della presenza dei Salesiani a Gorizia: alle ore 10.30 la commemorazione ufficiale al Castello e alle ore 18 la celebrazione della S. Messa nella Chiesa di S. Giovanni Bosco al S. Luigi.

15 ottobre: Viene aperto ufficialmente l'ANNO CATECHISTICO PARROCCHIALE con la S. Messa alle ore 9 e la presentazione particolare dei fanciulli che si preparano alla Prima S. Comunione.

22 ottobre: L'annuale pellegrinaggio al Santuario della Madonna a Castelmonte. Nel pomeriggio viene visitato il celebre Duomo di Venzone, che è stato ricostruito com'era ed è stato riaperto nell'agosto di quest'anno. Il pellegrinaggio si è concluso con una visita al Santuario di Sant'Antonio a Gemona per l'ottavo centenario della nascita.

29 ottobre: Si chiude oggi l'interessante mostra di fotografie d'altri tempi

del nostro parrocchiano Mario BRIGANT nella palazzina municipale, che è stata inaugurata due settimane fa. Molti sono stati i visitatori che hanno grandemente apprezzato l'opera.

4 novembre: La 39.a Fiaccola Alpina della Fraternalità, accesa a Timau in Carnia, giunge oggi in piazza S. Giorgio per accendere la fiamma al monumento dei Caduti di tutte le guerre.

5 novembre: Si svolge la GIORNATA SCOUT dell'Associazione Scouts d'Europa con una dimostrazione dell'attività dello Scoutismo.

11 novembre: Nella Chiesa Parrocchiale viene tenuta la 17.a Rassegna Corale "San Martino" organizzata dalla "Coral di Lucinis" con la presenza di quattro complessi corali.

12 novembre: Si chiude la mostra collettiva di Artisti Alpini con opere di pittura-scultura e grafica nella palazzina municipale.

12 novembre: Il Circolo fotografico Isontino (Ci.F.I.) in occasione del 25°

anniversario di fondazione inaugura nella "Ciasa Pre Pieri Mosetti" la "Mostra Sociale di Fotografia".

19 novembre: Il pellegrinaggio annuale al Santuario di Sant'Antonio a Padova e al Santuario della Madonna a Monte Berico a Vicenza: si conclude alla sera con la visita della Chiesa dell'Arcella.

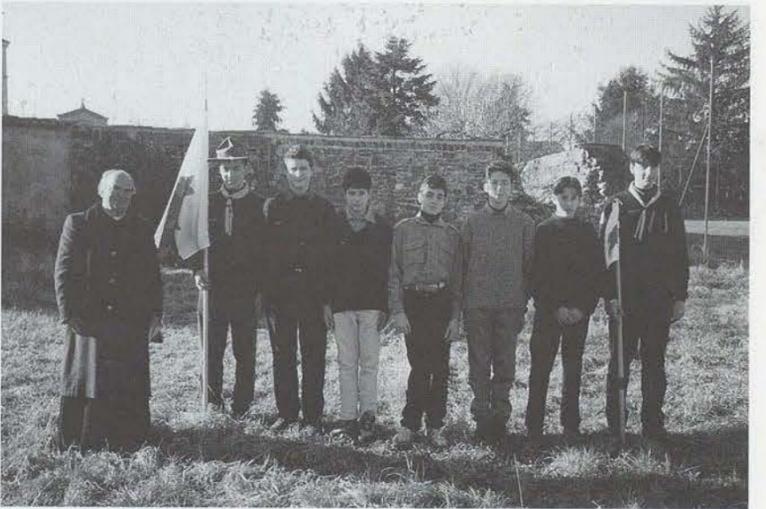
24 novembre: Alcuni Aclisti hanno partecipato alla celebrazione provinciale del 50° anniversario di fondazione delle A.C.L.I.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal senatore Vittorio POZZAR, che è stato per tanti anni Direttore Nazionale del Patronato A.C.L.I. La celebrazione ha avuto luogo a Staranzano nella Sala Parrocchiale S. Pio X e si è conclusa con la celebrazione della S. Messa, presieduta dal Rev.mo mons. Onofrio BURGNICH, già assistente provinciale delle A.C.L.I.

26 novembre: Giornata del Ringraziamento con la celebrazione della S. Messa alle ore 10, accompagnata nel



26 novembre - Festa del ringraziamento.



10 dicembre - Scout d'Europa.



17 dicembre - Presentazione libro: "Silvano Bevilacqua scultore e maestro".

Cronaca di Lucinico 1995

Paolo Cicuta

LUCINICO TRA CRONACA E STORIA

A cura di ERALDO SGUBIN



CREDITO COOPERATIVO

Copertina "Lucinico tra cronaca e ..."

canto dal coro parrocchiale di S. Giusto, diretto dal m° Renato Valletta.

8 dicembre: È stato ricordato il 40° anniversario dell'inaugurazione della Colonna Mariana sul sagrato della Chiesa, avvenuta l'8 dicembre 1955 con la benedizione impartita dall'Arcivescovo di Gorizia mons. Giacinto Giovanni AMBROSI. È stato rinnovato l'omaggio floreale del Comitato Mariano all'Immacolata offerto dai parrocchiani Luciano BRESSAN e Mario FURLANI.

12 dicembre: Nella Sala S. Giorgio grande partecipazione e notevole interesse per la presentazione del libro "LUCINICO TRA CRONACA E STORIA" del lucinichese PAOLO CICUTA,

che fu anche Sindaco di Lucinico dopo la prima guerra mondiale. L'iniziativa del Centro Studi Lucinichesi "Amis di Lucinis" è stata sostenuta dalla nostra Cassa Rurale ed Artigiana, che offrirà il libro come dono natalizio a tutte le famiglie della nostra comunità, ai soci e agli emigrati. In apertura la "Coral di Lucinis" ha eseguito egregiamente alcuni canti friulani, poi hanno parlato il Presidente della Cassa Rurale e Artigiana M° Mario PERCO e il Presidente del C.S.L. "Amis di Lucinis" don Silvano illustrando l'iniziativa; la presentazione del libro è stata ampiamente esposta dal prof. Eraldo SGUBIN, che ha curato l'opera, e poi alternandosi alla prof. Liviana PERSOLIA ha letto qualche brano del volume.

Ha portato il saluto della famiglia la nipote Paola CICUTA, giunta apposta da Milano assieme alla sorella Giulia. Serata indimenticabile.

16 dicembre: È ben riuscita la "Fiaccolata", il cui ricavato andrà a favore di opere benefiche ed, in particolare, di "CASA MIA", la casa inaugurata a Udine all'interno dell'ospedale civile per dare ospitalità gratuita ai familiari impegnati nell'assistenza ai propri cari ricoverati per gravi patologie.

17 dicembre: La festa del "NATALE DELL'ANZIANO" con la celebrazione della S. Messa alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale e il convito nella Sala S. Giorgio. L'incontro festoso è stato allietato da musiche e canti e si è concluso con un grande giuoco popolare.

17 dicembre: Alle ore 17 nella "Ciasa Pre Pieri Mosetti" è stato illu-

strato dal prof. Sergio MOLESI di Trieste il libro: "SILVANO BEVI-LACQUA scultore e maestro". Ha aperto il simpatico incontro, al quale hanno partecipato molti convenuti, giunti anche da lontano, il Parroco don Silvano discorrendo nella lingua friulana. Hanno parlato il dr. Dario ZANDOMENI della Telecom e l'autore Amedeo CALLIGARIS. Un lieto simposio ha coronato fraternamente il bel convegno.

18 dicembre: La ricorrenza annuale della pia morte di mons. Luigi FAIDUTTI, al cui nome s'intitola il Circolo A.C.L.I., viene commemorato unitamente alla preghiera di suffragio.

24 dicembre: Nella "Ciasa Pre Pieri Mosetti" viene presentato il "LUNARI PAL 1996" in bella veste tipografica, che vuol ricordare il 70° anniversario della consacrazione e dell'inaugurazione della Chiesa Parrocchiale. Nei vari mesi del calendario viene riportata ed illustrata l'opera di scultura e il lavoro in marmo o in pietra del prof. Giovanni NOVELLI di Gradisca d'Isonzo. Nel "Lunari" sono indicate celebrazioni, ricorrenze, iniziative della comunità e di varie associazioni, che serviranno come guide durante l'anno.

24 dicembre: Alle ore undici di notte, per iniziativa del Gruppo Scout d'Europa in collaborazione con il Gruppo Giovanile della Parrocchia nell'Oratorio San Giorgio viene acceso il falò, attorno al quale vengono fatti canti e preghiere. Si è mosso poi il corteo processionale con le fiaccole, facendo anche delle brevi soste con appropriati interventi alla grotta di N.S. di Lour-



20 Dicembre: concerto natalizio degli allievi della Scuola di Musica «Amis di Lucinis».

des, al capitello della Madonna di Fatima, alla nicchia dell'Apostolo S. Pietro e alla Colonna Mariana per una preparazione spirituale alla solennità del Santo Natale.

«LUCINIS» NUMERO UNICO

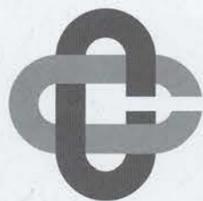
Edito a cura del Centro Studi Lucinichesi «AMIS DI LUCINIS» Lucinico - Via Giulio Cesare, 25.

Stampa: Arti Grafiche Friulane Tavagnacco (Udine)

La redazione del periodico «Lucinis» ringrazia sentitamente i collaboratori e rivolge a tutti l'invito a collaborare con notizie, memorie, scritti, aneddoti e fotografie.



Agosto 1934 a Lecco: la famiglia di Paolo Cicuta ed Ersilia de Cantilli con le figlie Lucilla, Livia, Nives e i figli Aldo, Graziano, Anteo, Guido e Manlio.



CREDITO COOPERATIVO

CASSA RURALE E ARTIGIANA DI LUCINICO FARRA E CAPRIVA



100 anni per la nostra terra